

28 novembre 2018

*Durata: 20 minuti*

*Il test serve per valutare la competenza linguistica e la cultura generale: va dunque affrontato in autonomia, senza ricorrere ad aiuti esterni, umani o testuali.*

*Riempire completamente la casella corrispondente all'unica risposta corretta.*

**Domanda 1** “Ci sono più cose in cielo e in terra di quante tu ne sogni con la tua filosofia”. Da dove è tratta questa citazione?

- A) Dalla *Repubblica* di Platone.
- B) Dallo *Zibaldone* di Giacomo Leopardi.
- C) Da *I sogni di un visionario chiariti con i sogni della metafisica* di Immanuel Kant.
- D) Da *A Treatise of Human Nature* di David Hume.
- E) Dall'*Amleto* di William Shakespeare.

**Domanda 2** **Ippia minore**

Grazie a una testimonianza antica, possiamo essere ragionevolmente certi che l'*Ippia minore* è stato scritto da Platone. Quale?

- A) Quella dell'*Iliade* di Omero, discussa nel testo.
- B) Quella contenuta nel V libro della *Metafisica* di Aristotele, risalente al IV secolo a.C..
- C) Quella contenuta nell'*Etica nicomachea*, composta da Diogene di Sinope.
- D) Quella contenuta nel V libro della *Metafisica* di Aristotele, risalente al V secolo a.C..
- E) Quella dello storico Erodoto, contemporaneo di Socrate, che ne parla nel IX libro delle sue *Storie*.

**Domanda 3** **Illuminismo**

Per Kant chiamare qualcuno “tollerante” significa fargli un complimento?

- A) No, perché il tollerante è in linea di principio poco propenso a riconoscere i diritti altrui.
- B) Certo: una persona tollerante è tale perché sa rispettare la libertà altrui.
- C) No: la tolleranza è un effetto collaterale dell'uso ripetuto di sostanze stupefacenti.
- D) Sì: la tolleranza è una delle virtù del liberalismo.
- E) No: “tollerante”, infatti, è sinonimo di “licenzioso”.

**Domanda 4** **Conflitto delle facoltà**

Perché Kant scrive che, in un metaforico parlamento, la facoltà di filosofia siederebbe a sinistra?

- A) Perché la filosofia è intrinsecamente comunista.
- B) Perché avendo come suo scopo la ricerca della verità, non si piega ai veti del potere esecutivo.
- C) Perché la filosofia è in quanto tale progressista.
- D) Perché non è populista: la scienza, infatti, non è democratica.
- E) Perché difende i diritti delle minoranze oppresse.

**Domanda 5** Ho studiato poco o male e non riesco a superare un esame. La mia sventura, secondo Kant, potrebbe essere imputata al professore?

- No: a meno che il professore non bocci tutti per partito preso, qui si può applicare il *modus imputations tollens*.
- Certo, per il *modus imputationis ponens*: io pago le tasse e il professore è contrattualmente inadempiente.
- Sì, perché il fatto stesso che mi abbia bocciato indica che è poco benevolo, e questo è un suo grave limite etico.
- Sì, perché il professore non mi ha motivato a sufficienza e quindi vale il *modus imputationis ponens*.
- No, perché il professore ha sempre ragione, in quanto ricopre una carica entro un'istituzione della pubblica amministrazione.

**Domanda 6** Per Kant è possibile pensare ad agenti morali che non siano soggetti a obbligazioni?

- Sì: sono le cosiddette anime belle, che compiono il loro dovere semplicemente in quanto risulta loro piacevole.
- No, perché la morale è per definizione un sistema di norme sgradevoli, a cui inevitabilmente dobbiamo essere obbligati.
- Sì, se li pensiamo come dotati di una volontà santa.
- No, perché per lui non si dà morale senza legge.
- No; un agente simile, infatti, sarebbe identico a Dio, che notoriamente non esiste.

**Domanda 7** Per Kant è appropriato dividere il diritto secondo ragione in naturale e sociale?

- Kant non ha mai espresso opinioni in merito.
- Sì, perché allo stato di natura gli individui stanno ognuno per conto proprio.
- No, perché per Kant il diritto è propriamente solo quello naturale.
- No, perché sono pensabili forme di società anche allo stato di natura.
- No, perché si dà diritto solo una volta costituita la società civile.

**Domanda 8** Per Kant è possibile ricavare indicazioni pratiche dalla dottrina della felicità?

- No, perché la norme morali ci vietano, per definizione, di fare ciò che ci piace davvero.
- Sì: una dottrina della felicità empiricamente fondata permette di inferire, per induzione, le leggi pratiche universali del comportamento umano.
- Sì, si possono ricavare dei consigli di valore generale.
- Sì, tramite la mediazione del sentimento morale.
- No, perché la felicità è sempre soggettiva.

Nome, cognome e matricola .....
------------------------------------